



Coltelli nelle galline

Una favola brutale per Eva Riccobono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Magda Poli****Coltelli nelle galline**

Regia di Andrée Ruth Shammah



Andrée Ruth Shammah ha ancora scelto di far conoscere un autore importante, lo scozzese David Harrower e una pièce lieve e durissima dal linguaggio aspro, primordiale, *Coltelli nelle galline* con le scene di Margherita Palli, gli evocativi filmati di Luca Scarzella.

Favola brutale del risveglio della coscienza e dell'emancipazione della donna attraverso il linguaggio, strumento di

conoscenza e potere che porta con sé anche la capacità di tradire, ingannare.

Al centro la Giovane Donna, Eva Riccobono, legata come un animale all'uomo dell'aratro, il marito terragno e chiuso di Maurizio Donadoni. Figura mitica e popolare il Mugnaio, reso da Pietro Micci solleticante, quasi maieutico, che la società rurale odia e teme. Spettacolo stilisticamente ben giocato dalla regia con le scene di Palli, pochi oggetti realistici, e delle cassette, paesaggi e interni, che, mosse da-

gli attori, mettono a fuoco immaginificamente i luoghi dell'azione. Eva Riccobono, innocente, perspicace, seducente Donna che estrae da sé stessa un'altra sé stessa. Bella intuizione registica resa visivamente con una bambolina che Donna fa nascere dalla sua cintura e posiziona nel mondo. Uno spettacolo di significante eleganza.

**Protagonista**

Eva Riccobono
 nello spettacolo
 «Coltelli nelle
 galline»